

FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697

VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH

Numero R.E.A 150063

Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697

FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	1.441	1.441
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	101.802	33.724
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	103.243	35.165
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	2.121	128
3) Attrezzature industriali e commerciali	62.018	85.513
4) Altri beni	63.913	69.014
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	128.052	154.655
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	231.295	189.820
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:	25.807	22.643
4) Controllanti	297.365	290.365
5 bis) Crediti tributari	5.912	7.858
II TOTALE CREDITI	329.084	320.866
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		

Bilancio CEE

1) Depositi bancari e postali	1.260.528	1.566.360
3) Denaro e valori in cassa	183	124
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.260.711	1.566.484
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.589.795	1.887.350
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi e risconti attivi	97	19.900
D TOTALE RATEI E RISCONTI	97	19.900
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.821.187	2.097.070

Bilancio CEE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	551.257	543.074
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	4.951	8.183
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	656.208	651.257
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri acc.ti e fondi:		
- Fondo rischi	398.978	410.000
- Fondo spese future	172.243	278.506
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	571.221	688.506
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	8.226	13.832
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	17.765	7.760
12) Debiti tributari	15.647	17.227
13) Debiti verso Istituti previdenziali	4.636	7.351
14) Altri debiti:		
a) esigibili entro es. succ.	3.852	6.680
b) esigibili oltre l'es. succ.	0	0
14 TOTALE Altri debiti:	3.852	6.680
D TOTALE DEBITI	41.900	39.018
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	1.533	20.116
Risconti passivi	542.099	684.341
E TOTALE RATEI E RISCONTI	543.632	704.457

Bilancio CEE

Bilancio CEE		
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	1.821.187	2.097.070
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	58.302	118.499
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	455.566	788.626
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	513.868	907.125
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime suss. cons. merci	15.511	3.642
7) servizi	223.277	325.339
8) per godimento di beni di terzi	1.989	1.930
9) personale		
a) salari e stipendi	106.597	119.357
b) oneri sociali	30.895	31.872
c) trattamento di fine rapporto	7.541	6.370
9. TOTALE costi per il personale	145.033	157.599
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	27.822	9.122
b) ammort. immobilizz. materiali	38.166	44.602
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	65.988	53.724
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	265.160
14) oneri diversi di gestione	47.062	73.481
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	498.860	880.875
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	15.008	26.250
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	1	2
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	1	2
17) interessi e oneri finanziari	(2)	626
16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1)	(624)
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA 'E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0

Bilancio CEE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	15.007	25.626
20) Imposte sul reddito d'esercizio	10.056	17.443
21) UTILE DELL' ESERCIZIO	4.951	8.183

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/06/2022.

Il Direttore Generale f.f.



Il Presidente





RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.951	8.183
Imposte sul reddito	10.056	17.443
Interessi passivi (interessi attivi)	1	624
(Plusval)/minusval da cessioni attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	15.008	26.250
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	271.530
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.988	53.724
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	80.996	351.504
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-3.164	23.198
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.005	-4.713
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	19.803	-8.983
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-160.825	-96.684
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto (*)	-27.218	-238.192
Totale variazioni del capitale circolante netto	-161.399	-325.374
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-80.403	26.130
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-2	-624
(Imposte sul reddito pagate)	0	-16.420
(Utilizzo dei fondi)	-117.285	-167.391
Totale altre rettifiche	-117.287	-184.435
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-197.690	-158.305
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.562	-30.034
Prezzo realizzo investimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-95.900	-41.100
Prezzo realizzo investimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-7.851
Prezzo realizzo investimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-107.462	-78.985
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+-C)	-305.152	-237.290
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	1.565.739	1.802.573
Danaro e valori in cassa	124	580
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.565.863	1.803.153
Depositi bancari e postali	1.260.528	1.565.739
Danaro e valori in cassa	183	124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.260.711	1.565.863

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.951.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale f.f. ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione sulla gestione redatta dal Direttore Generale f.f. allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci e sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'**art. 1 dello statuto vigente**.

Lo statuto della Fondazione, attualmente vigente, è stato approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo e depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'**art. 2 dello statuto**:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettuale;
- supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati.

Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16):

Impianti e macchinari:

- Apparecchiature di laboratorio	15%
----------------------------------	-----

Attrezzature industriali e commerciali

- Attrezzature	15%
----------------	-----

Altri beni:

- Mobili e arredi	15%
-------------------	-----

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
---	-----

- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
-----------------------------------	-----

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2021.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa.

I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Preme sottolineare, innanzitutto, come la Fondazione nell'ultimo triennio abbia ritrovato la sua armonia e sintonia con il suo Ente esclusivo di riferimento, l'Università statale "Gabriele d'Annunzio".

In questo contesto, è stata chiamata ad avere pieno coinvolgimento nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci", di cui detiene ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio".

Alla luce del cambiamento della *governance* di codesta Università telematica, a decorrere dal triennio 2019-2021, e delle anomalie in essa riscontrate, questa Fondazione, che la promuove e la sostiene (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), interessata ad avere contezza del suo effettivo stato, ha ritenuto doveroso procedere ad una più accurata analisi della situazione economica, patrimoniale e contabile dell'Ente.

A tal fine, si rappresenta che, a seguito delle risultanze della *due diligence* svolta da KMPG (il cui incarico è stato conferito dal CdA di Fondazione a dicembre 2018), le passività accertate ammontavano a circa un milione di Euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della KPMG) reali ed attuali.

A fronte della situazione di grave sofferenza finanziaria e di estesa esposizione debitoria, l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato a questa Fondazione un contributo speciale di un milione di euro allo scopo di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. Inoltre, in data 23 ottobre 2020, l'Università ha erogato un ulteriore contributo di circa 320 mila euro al medesimo scopo. A tutt'oggi, questa Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato per fare fronte alle spese correnti del 2021, nonché a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati.

Pertanto, in un contesto di riorganizzazione di tutto l'apparato amministrativo, l'Ateneo telematico sta provvedendo a costituire una nuova struttura specificamente dedicata alla corretta e tempestiva gestione della programmazione didattica; i primi frutti di tali iniziative sono arrivati con il recente parere positivo Anvur sul nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'economia (classe LM56), in aggiunta ai due CdS già accreditati nelle classi L-19 ed LMG/01 e la costruzione di un progetto di Dottorato interdisciplinare, in corso di accreditamento per il ciclo XXXVIII denominato "*Transizione digitale, innovazione, servizi sanitari*" (realizzato in forma associata con UdA ex art. 3 co. 2 del D.M. 14/12/2021, n. 226 e con sede amministrativa in UNIDAV). Si sta, inoltre, provvedendo alla ristrutturazione e creazione ex novo di strutture, modelli, tecnologie, normative per adeguare pienamente Unidav alle raccomandazioni formulate di recente dall'ANVUR (Relazione finale emessa a marzo 2022 all'esito della visita istituzionale di accreditamento periodico della Sede-CdS) ed alla decisione ministeriale di accreditamento condizionato.

Alla luce di quanto sopra esposto, si coglie pertanto l'occasione per ribadire che i citati processi di risanamento e di rilancio della Unidav possono rappresentare sia un investimento per questa Fondazione sia un auspicio per la stessa Unidav la quale si è già attivata, con i dovuti sostegni economici di Fondazione attraverso UdA, per il rilancio di tutte le sue attività didattiche e formative.

Inoltre, a seguito delle ultime *"Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio"* (formulate dal CdA UdA a dicembre 2019), nelle more di ricevere nuove e formali indicazioni dall'Ateneo statale di riferimento, questa Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di 1) Alta Formazione; 2) Ricerca ed Innovazione; 3) Placement ed Internazionalizzazione; 4) Fundraising e Merchandising; 5) Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo; 6) Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori; 7) Servizi di erogazione e supporto ICT; 8) Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo.

A tal proposito, si rappresenta che il coinvolgimento della Fondazione in alcune attività tra quelle sopra elencate è già stato richiesto dall'Università "G. d'Annunzio".

E' bene rappresentare come UdA abbia partecipato ad un "avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno" (bando finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale). Questa Fondazione, con delibera di CdA n. 7 del 31/01/2022, è stata autorizzata a partecipare, in qualità di partner del soggetto proponente, nella realizzazione di un progetto (della durata di 36 mesi) dal titolo *"Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica (EASSITECH)"*.

La candidatura dell'Ateneo è già stata valutata positivamente dalla commissione all'uopo nominata tanto che UdA, a marzo 2022, ha presentato, anche con il supporto di questa Fondazione, il progetto esecutivo ai fini della sua ammissione ad un finanziamento richiesto nella misura di 18.500.000,00 euro.

A ciò si aggiunge un'ulteriore attività posta in essere dalla Fondazione su richiesta dell'Ateneo in ordine al punto 2) sopra elencato "Ricerca ed Innovazione". In esecuzione della delibera assunta dal CdA del 07/06/2022, questa Fondazione è stata coinvolta nella realizzazione di una ricerca dal titolo *"Geografia economica e sociale della regione Abruzzo"* da svolgersi nel contesto delle attività relative alla Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo (ZES). In particolare, la Fondazione supporterà la società Eutalia – struttura *in house* della Presidenza del Consiglio e delle Amministrazioni Centrali dello Stato, in particolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - nell'azione di rafforzamento in favore della struttura commissariale Abruzzo con riguardo alle tematiche ZES riferite alla ricostruzione dello "stato dell'arte" e della identificazione degli aspetti chiave dell'attuale geografia economica e sociale della Regione Abruzzo quale base di riflessione e punto di partenza per programmare una "Nuova geografia economica e sociale" attraverso interventi in grado di rafforzare e consolidare ciò che è già valido e competitivo e attrarre nuovi investimenti per catalizzare nuove realtà produttive sia per consentire un "progresso sociale" della Regione Abruzzo.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
103	35	68

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2020	228
F. do amm.to al 31/12/2020	(193)
Saldo al 31 dicembre 2020	35
Acquisizioni dell'esercizio	95
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(27)
Saldo al 31 dicembre 2021	103

Come facilmente si evince dal prospetto sopra riportato, la variazione è da ascrivere alla circostanza che in data 30/07/2020 la Fondazione ha sottoscritto con la società "Ud'Anet" un contratto per l'affidamento di servizi (sviluppo software) da svolgersi presso l'Università G. D'Annunzio. Nel corso dell'anno 2021 sono stati portati a compimento i quattro moduli rispetto ai cinque totali, per i quali la Fondazione ha provveduto alla capitalizzazione per Euro 95 mila.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato, basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 128.052.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2020	361	2.047	884	3.295
F. do amm. to al 31/12/2020	(361)	(1.963)	(814)	(3.138)
Saldo al 31 dicembre 2020	0	84	70	154

Acquisizioni dell'esercizio	2	-	9	11
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(-)	(22)	(15)	(38)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	2	62	64	128

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso gli acquisti complessivi sono risultati per circa 2 mila Euro, interamente a fronte di acquisizioni di **Attrezzature** riconducibili a strumentazioni scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca di base e di ricerca clinica presso del CRC (Centro Ricerca Clinica) dell'Università "G. d'Annunzio", oltre all'acquisto di mobili e arredi per circa 2 mila Euro e di macchine elettroniche d'ufficio per circa 9 mila Euro.

Non ci sono state cessioni nel corso dell'esercizio.

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2021.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 329.084.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
321	329	8

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2021	di cui scadenti entro il 31/12/2022	Saldo al 31/12/2020
Verso clienti	26	26	23
Verso Controllante	297	297	290
Verso altri	6	6	8
Totale crediti	329	329	321

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 26 mila e sono rappresentati esclusivamente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca relativamente a convenzioni per lo svolgimento di attività clinica sottoscritte con la Fondazione.

Il saldo al 31/12/2021 è aumentato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (più 3 mila Euro).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura dei crediti.

Crediti verso Controllante (Università)

I crediti verso Controllante sono rappresentati dai crediti verso l'Università "G. d'Annunzio" derivanti dall'importo di parte delle spese sostenute dalla Fondazione su richiesta dell'Ateneo per risorse/ collaborazioni utilizzate nei progetti di ricerca presso il CRC (Centro di Ricerca Clinica); tali spese vengono riaddebitate alla controllante che ha richiesto il supporto della Fondazione per lo svolgimento delle attività sopra esposte. Inoltre vi è il credito per il contributo in conto esercizio relativo alla copertura delle spese ordinarie della Fondazione, erogato nel 2022. Rispetto all'anno passato il credito è aumentato di 7 mila Euro.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 6 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Erario	6	8
Totale crediti	6	8

La voce accoglie il credito IVA derivante dalla liquidazione dell'anno 2021 per circa cinquemila euro e le ritenute versate in eccesso sui redditi di lavoro autonomo, da recuperare in compensazione, per circa Euro mille.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2021 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	1.260	1.566
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.260	1.566

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 306 mila Euro, principalmente a causa della mancata erogazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, del contributo dell'Università per far fronte alle spese di gestione, pari a Euro 250 mila (detta somma è stata incassata dalla Fondazione nell'anno 2022).

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 non sono presenti per valori significativi:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ratei attivi	0	19
Risconti attivi	0	1
Totale	0	20

Al 31 dicembre 2021 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 656.208.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2020	100	523	20	643
Destinazione dell'utile	-	20	(20)	0
Risultato esercizio 2020	-	-	8	8
Saldo 31/12/2020	100	543	8	651
Destinazione dell'utile	-	8	(8)	0
Risultato esercizio 2021	-	-	5	5
Saldo 31/12/2021	100	551	5	656

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 571 mila è composto per Euro 9 mila dal residuo dell'accantonamento al fondo rischi contenziosi stanziato nel 2016 (utilizzato per Euro 11 mila a seguito di condanna di questa Fondazione relativamente alla conclusione di un contenzioso), per Euro 260 mila dall'accantonamento effettuato nel 2018 per adeguare il fondo ai vari contenziosi in essere e per ulteriori Euro 130 mila dall'accantonamento effettuato nel 2019 in via prudenziale e in adeguamento del fondo a seguito di altri contenziosi promossi da terzi contro questa Fondazione, per un totale di 399 mila Euro.

Infine, a fronte dell'erogazione di 1.000.000 Euro erogati nel 2019 e di 320 mila Euro erogati nel 2020 dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle spese per il piano di rilancio dell'Università Telematica L. Da Vinci, la Fondazione ha contabilizzato gli utilizzi dell'anno (per le erogazioni effettuate a favore di Unidav) a riduzione dei "Fondo Acc. Contributi UDA" distinti per anno di formazione; gli utilizzi successivi sono quindi portati in diminuzione dei rispettivi fondi.

Il valore residuo di tali Fondi al 31/12/2021 risulta pari a 172 mila Euro.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2021, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo ad un giudizio promosso dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Graziano D'Intino, presso il Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019), che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze dell'Ente dal 01/12/2006 al 31/12/2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28.

La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per euro 3.691,70.

In data 13/04/2021 è stata emessa sentenza con la quale il Giudice ha condannato il ricorrente D'Intino alla restituzione della somma di € 3.691,70 oltre interessi in favore di questa Fondazione ed al pagamento delle spese processuali, ex art. 91 cpc, che si liquidano in complessivi € 8.815,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap.

Il legale di Fondazione, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione e previo suo parere incondizionatamente favorevole, si è tuttavia attivato per pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite; su proposta pervenuta dall'avvocato di controparte - che non avrebbe fatto ricorso in appello - questa Fondazione ha accettato di rinunciare alla somma liquidata in sentenza (€ 3.691,70 per restituzione di emolumenti indebitamente percepiti oggetto di domanda riconvenzionale) ed ha altresì provveduto al pagamento delle spese processuali spettanti all'avv. Cirulli pari ad € 8.815,00, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap.

Il verbale di conciliazione tra le parti è stato sottoscritto in data 25/05/2021, in esecuzione della delibera n. 19 assunta dal Consiglio di Amministrazione del 21/05/2021.

Il secondo procedimento è relativo ad un ricorso ex art. 414 cpc promosso da Biasi Domenica innanzi al Tribunale di Chieti, Sezione del Lavoro, notificato alla Fondazione in data 12/04/2021; con il suddetto atto avente ad oggetto l'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro e la qualifica retributivo-funzionale, la parte ricorrente ha citato in giudizio la Fondazione, all'udienza di discussione per il giorno 11/05/2021, condannando la stessa al pagamento delle differenze retributive maturate dalla ricorrente stessa per un totale di € 24.201,33. La Fondazione si è costituita nei termini di legge per mezzo del legale Massimo Cirulli, contestando integralmente quanto richiesto dalla controparte nel citato ricorso. Il legale di Fondazione, tuttavia, alla stregua della prova testimoniale assunta in contraddittorio, raccomandava di addivenire ad una equa transazione. All'esito delle trattative, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale di conciliazione giudiziale sottoscritto il 5 aprile 2022, le parti hanno transatto la controversia. La Fondazione ha corrisposto la somma lorda di € 10 mila alla ricorrente Biasi che ha rinunciato alle maggiori pretese. La causa, già iscritta al n. 60/2021 RG, è stata pertanto cancellata dal ruolo.

Il terzo procedimento è relativo al giudizio promosso dinnanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara (R.G. 364/2018) dalla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici (di seguito anche "SEVS") che ha chiesto l'annullamento, previa sospensiva cautelare, della delibera n. 61/2018 assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con SEVS.

A tal proposito è opportuno fare alcune premesse a monte del ricorso SEVS sopra richiamato.

Come richiesto con delibera n. 277 del 01.07.2015 del C.d.A. dell'Università, finalizzata al rilancio dell'UNIDAV, il C.d.A. della Fondazione deliberava, in data 01.10.2015, l'indizione di procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e ss. del proprio Statuto, di un partecipante istituzionale ai fini della nomina della rappresentanza maggioritaria nel C.d.A. della medesima UNIDAV. Il contenuto delle predette delibere era recepito nell'avviso pubblico del 06.11.2015, nel quale veniva previsto che al partecipante istituzionale sarebbe stato conferito il potere, a fronte del versamento di un contributo annuo non inferiore ad euro 250.000,00 per dieci anni e previo gradimento da parte dell'Università e della Fondazione, di designare nove componenti del C.d.A. dell'UNIDAV. Si aggiudicava la gara la Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici n.o. (di seguito anche SEVS).

L'Università telematica "Pegaso", con ricorso R.G. n. 374/2015 innanzi a codesto Ecc.mo T.A.R., impugnava la delibera n. 277/2015 dell'Università unitamente ai successivi atti di indizione della gara da parte della Fondazione, determinandone la sospensiva, concessa con ordinanza n. 8/2016 pubblicata in data 08.01.2016, peraltro confermativa di precedente decreto monocratico. La SEVS, purtuttavia, tramite appello cautelare, otteneva l'ordinanza n. 687 del 26.02.2016 dell'Ecc.mo Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione VI), con la quale, in considerazione della ormai prossima udienza pubblica per la trattazione di merito innanzi all'Ecc.mo Collegio abruzzese, fissata per il 01.04.2016, l'ordinanza impugnata era riformata, così respingendo l'istanza cautelare proposta in primo grado.

Dopo la revoca della sospensiva da parte dell'Ecc.mo Consiglio di Stato, la Fondazione e l'Università esprimevano il proprio gradimento. In seguito, purtuttavia, il ricorso della Pegaso veniva accolto dall'Ecc.mo T.A.R. Pescara con sentenza parziale n. 236/2016, pubblicata il 27.06.2016, con riserva del successivo esame dei motivi aggiunti, concernenti l'aggiudicazione ed il contratto. Segnatamente, secondo la pronuncia, gli atti sottoposti al suo esame avrebbero dato luogo ad un avviso pubblico volto ad offrire in aggiudicazione al partecipante istituzionale una rappresentanza maggioritaria in grado di compromettere la funzionalizzazione pubblicistica dell'assetto di governo dell'Ateneo telematico, a vantaggio delle strategie privatistiche della società aggiudicataria, così da confliggere col carattere solo integrativo della partecipazione in partenariato di investitori privati contemplata dallo Statuto dell'Unidav. Avverso la sentenza la Fondazione proponeva appello innanzi all'Ecc.mo Consiglio di Stato, iscritto al R.G. n. 6196/2016 ed assegnato alla Sezione VI. Aderiva all'appello della Fondazione la SEVS, contestualmente proponendo istanza per regolamento preventivo di giurisdizione innanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione. Con ordinanza 30.03.2018, n. 8037, le Sezioni Unite della Suprema Corte dichiaravano la giurisdizione del Giudice Amministrativo in ordine al ricorso proposto dalla Pegaso. Dopo la suddetta ordinanza, ad istanza della Pegaso, l'Ecc.mo Consiglio di Stato fissava l'udienza di discussione dell'appello al 20.12.2018.

Successivamente, il C.d.A. dell'Università, con delibera n. 142 del 24.04.2018, preso atto della decisione delle Sezioni Unite della Suprema Corte in punto di giurisdizione, rilevata l'omessa prestazione di valida garanzia da parte della SEVS, nonché richiamata la sentenza parziale n. 236/2016 di codesto Ecc.mo T.A.R., annullava la delibera n. 277/2015 "nella parte relativa alla formulazione delle linee di indirizzo funzionali all'attivazione della procedura di gara per l'attivazione di un partner istituzionale in senso al C.d.A. dell'Ateneo telematico UNIDAV", invitando la Fondazione a rinunciare all'appello al cospetto dell'Ecc.mo Consiglio di Stato. Mediante delibera n. 240 del 01.06.2018, il C.d.A. dell'Università, visto il parere favorevole dell'Avvocatura e su conforme parere del Senato Accademico, confermava la precedente deliberazione n. 142/2018.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la Fondazione, con deliberazione del C.d.A. n. 61/2018 del 03.08.2018, sulla base delle delibere del C.d.A. dell'Università n. 142/2018 e n. 240/2018, ed in esecuzione della sentenza n. 236/2016 alla quale decideva di conformarsi, provvedeva all'annullamento confermativo dell'avviso pubblico del 06.11.2015; altresì dichiarando di ritenere conseguentemente inefficaci e, dunque, di disapplicare, in via immediata e diretta, l'aggiudicazione in favore della SEVS del 02.03.2016, il gradimento espresso in pari data, con ogni ulteriore conseguenza di legge e di Statuto sul contratto del 31.03.2016; nonché di ritenere SEVS cessata, a decorrere dalla notifica dell'atto, dalla qualifica di partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina della rappresentanza maggioritaria nel C.d.A.

dell'Università telematica "Leonardo da Vinci"; ed, infine, di chiedere ai propri difensori innanzi all'Ecc.mo Consiglio di Stato di dichiarare la sopravvenuta carenza di interesse della Fondazione alla prosecuzione del giudizio di appello (in data 18/10/2018 è stata depositata dai difensori di Fondazione istanza di rinuncia all'appello innanzi al CdS).

La resistente Fondazione, pertanto, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Cerceo ha invocato l'integrale rigetto del ricorso in oggetto (RG 364/2018), compresa la domanda di sospensiva in esso contenuta, siccome nel merito completamente destituita di fondamento. In via riconvenzionale la Fondazione ha chiesto che l'Ecc.mo Collegio adito proceda ad accertare la caducazione del provvedimento di aggiudicazione e l'inefficacia del contratto a suo tempo intervenuto tra la Fondazione e la SEVS.

L'udienza di merito è stata fissata in data 12/11/2021; il giudizio, tuttavia, è stato definito in data 28/12/2021. Con la sentenza n. 527/2021 è stata dichiarata la sopravvenuta carenza di interesse da parte del ricorrente con compensazione integrale delle spese di lite.

Il quarto procedimento è relativo al giudizio di appello promosso dalla Fondazione presso la Corte di Appello di L'Aquila (R.G.C. n. 622/2017) avverso la sentenza n. 40/2017 emessa dal Tribunale di Chieti, con la quale è stata riconosciuta la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento a favore di SCS Computer Srl.

Sono state precisate le conclusioni e depositi gli atti conclusivi prima della sentenza di appello n. 548 depositata in data 07/04/2021 con la quale è stata riconosciuta la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa dallo stesso Tribunale in favore di SCS Computer srl.

Con il presente giudizio è stata confermata la condanna al pagamento della sorte capitale oltre interessi e spese legali da parte della Fondazione; detto pagamento, peraltro, è stato già effettuato, in quanto la sentenza di primo grado, provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto notificato alla Fondazione a novembre 2017.

Il quinto procedimento riguarda la fase di esecuzione dell'ordinanza del 14/12/2018 emessa dal Tribunale di Chieti a definizione dei due gradi del procedimento cautelare n. 1773/2018 RGC introdotto da Tommaso Marvasi (ex legale rappresentante della Unidav) e dai componenti pro-tempore del CdA Unidav (Angelo Ambrosio, Antonio Cilli e Francesco Montera) con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Fondazione, quale soggetto controinteressato. La Fondazione, costituitasi in giudizio per mezzo del legale, ha promosso reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza del 23/09/2018, con la quale il Tribunale di Chieti si è limitato a confermare il decreto già emesso, senza affrontare le ulteriori problematiche sollevate dalle parti resistenti. Il Tribunale di Chieti, con provvedimento del 14/12/2018, ha accolto il reclamo proposto da Fondazione ed ha condannato gli originari ricorrenti al rimborso delle spese di due gradi di giudizio, anche in favore della Fondazione. Allo stato attuale si è verificato un parziale adempimento seguito dalla notificazione dell'atto di precetto da parte di alcuni debitori.

Il sesto procedimento è relativo al giudizio di Cassazione (1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "Gabriele d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. e la D&G S.r.l. per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

La sentenza impugnata della Corte di appello di L'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima delle spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori.

Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di L'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.

La predetta sentenza è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal prof. Martinotti al solo fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, la DDD s.r.l., intervenuta nelle more del giudizio di appello e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Con ordinanza n. 18804/2021 depositata il 21/07/2021 la Corte di Cassazione, III sezione civile, ha respinto il ricorso della Finmdcal srl e quello incidentale del prof. Martinotti e condannato quest'ultimo al rimborso nei confronti della Fondazione al pagamento delle spese liquidate in € 7.000,00 oltre € 200,00 di spese vive, 15% di rimborso forfettario e spese accessorie come per legge.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento riguarda l'opposizione a decreto ingiuntivo promosso dinanzi al Tribunale Civile di Chieti dall'ex Presidente della Fondazione, Franco Cuccurullo, per richiedere a questo Ente il pagamento, per compensi pregressi, della complessiva somma di € 72.083,00 oltre interessi legali, nonché spese, compensi professionali della presente procedura oltre spese forfetarie, I.V.A. e cap.

Il ricorrente Franco Cuccurullo è deceduto a marzo 2021; il legale di Fondazione, Biagio Giancola, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione, sta tutelando gli interessi della Fondazione (ultima udienza per ammissione dei mezzi istruttori si è tenuta il 28/03/2022, rinviando alla successiva seduta del 03/10/2022 per la precisazione delle conclusioni) e sta valutando la possibilità di pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite con gli eredi di Cuccurullo.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il secondo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale del 03/05/2022 è stata differita d'ufficio al 24/06/2022.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Il terzo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti di Fausto Gennuso (ex Direttore Generale della Unidav), si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale è stata fissata al 18/10/2022.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persona fisica.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudente il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UDA, illustrato al punto B) precedente) di 399 mila Euro appostato in bilancio, che ha subito una diminuzione di circa 10 mila euro nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 42 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	3	3
- Debiti per fatture da ricevere	15	5
- Anticipi a fornitori	-	-
Totale	18	8

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

Non vi sono debiti consistenti verso i fornitori. Il debito per fatture da ricevere non è consistente e non presenta uno scostamento significativo rispetto all'anno passato.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti tributari		
- Debiti v/Erario per IRPEF	10	17
- Debiti v/Erario per Iva	-	-
- Debiti per IRAP	6	-
Totale	16	17
Debiti v/Istituti previdenziali		
- Debiti v/INPS	5	7
- Debiti v/INAIL	0	1
Totale	5	8

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni dei dipendenti e di alcune collaborazioni coordinate e continuative.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Altri Debiti		
- Altri Debiti	4	7
Totale	4	7

La voce altri **debiti** è riconducibile principalmente alle mensilità di dicembre 2021 del personale dipendente (la tredicesima mensilità è stata invece erogata mensilmente).

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 544 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ratei passivi	2	20
Risconti passivi	542	684
Totale	544	704

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio, successivamente liquidati, riguardanti le spese sostenute da ricercatori e collaboratori per lo svolgimento di attività istituzionali.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 542 mila è costituito:

- per Euro 501 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
- per Euro 41 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statutari".

Di seguito si presenta la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2020	Movimenti 2021	Rettifiche 2021	Risconti 2021
Risconto da Attività istituzionali	465	-17	-120	328
Risconto da Attività commerciali	156	10	7	173
Totale risconti da contributi per progetti	621	-7	-113	501
Risconto ammortamenti su Contributi in c/capitale	63	-22	0	41
Totale risconti da contributi in conto capitale	63	-22	0	41
Totale risconti generale	684	-29	-113	542

Gli importi di cui alla colonna "movimenti", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso per gli stessi.

La colonna "rettifiche" accoglie le variazioni effettuate per adeguamento degli importi dei fondi ai residui effettivi, tenendo conto dell'effettiva spendibilità degli stessi per i progetti di ricerca per i quali sono stati accantonati.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 514 mila. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	58	118
Altri Ricavi e Proventi	456	789
Totali altri Ricavi e Proventi	514	907

La voce “**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**” deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca svolte dai responsabili scientifici delle unità operative della Fondazione e di cui alle attività commerciali del CRC (Centro di Ricerca Clinica).

La voce “**Altri ricavi e proventi**” deriva per Euro 85 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da enti pubblici e privati che finanziano le attività della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento della Fondazione e per Euro 120 mila da sopravvenienze imputate per il riallineamento dei valori dei fondi, come precedentemente indicato.

Rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, la voce Ricavi e proventi nel suo complesso evidenzia una diminuzione di Euro 393 mila, dovuta principalmente alla consistente riduzione delle attività nel periodo dell'emergenza epidemiologica ancora in corso. Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 499 mila e sono così riassunti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	0,5	0,4
Materiale di consumo di laboratorio	4	0,6
Prodotti farmaceutici e reagenti	0,5	0
Altri materiali	10	2
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	15	4
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	2	2
Compensi organi istituzionali	85	85

Rimborso trasferte	21	24
Compensi a terzi per attività di ricerca	59	133
Corsi di formazione e aggiornamento	5	2
Collaborazioni e consulenze	23	35
Contributi INPS/INAIL lav autonomi	8	2
Spese legali	26	8
Altri costi per servizi	3	34
Totale servizi	232	325
Godimento beni di terzi	2	2
Salari e stipendi	107	119
Oneri Sociali	22	32
Accantonamento TFR	8	6
Totale Costi per il personale	137	157
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	9
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38	45
Totale Ammortamento immobilizzazioni	66	54
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	265
Oneri diversi di gestione	47	74
Totale	499	881

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Amministratori	59	62
Collegio revisori	26	23
Totale	85	85

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio precedente.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale a contratto non dipendente, in particolare, collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni occasionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 97 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Compensi a personale per attività di ricerca	59	133
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative, contabili e legali	38	35
Totale	97	168

Nel complesso tali voci di costo hanno subito una rilevante diminuzione rispetto al 2020, dovuta principalmente alla corrispondente riduzione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica ancora in corso.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alla revisione per la certificazione del bilancio, mentre le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

La voce altri costi non è significativa in valore assoluto e non mostra scostamenti significativi tra i due anni.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Altri costi per servizi	0	34
Spese legali	26	8
Totale	26	42

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ovvero per il Direttore Generale e per le due dipendenti amministrative, compreso il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 66 mila Euro e si riferiscono prevalentemente alle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 28 mila, sono relativi al Software fornito da Ud'Anet. La parte più consistente degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali attiene alle attrezzature che complessivamente ammontano a Euro 23 mila. La diminuzione del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali tra il 2020 e il 2021 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni, a differenza degli anni precedenti, si è molto ridotta, da qui la diminuzione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 47 mila accoglie le spese di natura residuale.

Accantonamenti per rischi

Già presenti nei bilanci 2018, 2019 e 2020; nell'esercizio 2021 non sono stati incrementati, ritenendo adeguato l'importo del Fondo accantonamento rischi alle esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere, come indicato nella relativa sezione della presente Nota Integrativa.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	0	0
Totale dei proventi finanziari	0	0

Anche gli oneri finanziari risultano del tutto immateriali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Oneri finanziari diversi	0	0
Totale degli oneri finanziari	0	0

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite unicamente dal saldo dovuto per IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 10.056, in quanto gli acconti non erano dovuti.

Determinazione onere fiscale

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivo delle retribuzioni (attività istituzionale)	214.357	
B - Differenza tra valore e costi della produzione (attività commerciale)	(9.229)	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	10.332
C=A+B	205.128	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca, dipendenti e co.co.co.	0	
Oneri indeducibili	0	
Oneri straordinari	0	
Accantonamenti	0	
D - Totale	0	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	0	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	0	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(28.907)	
Deduzioni lavoro dipendente	(5.723)	
F - Totale	(34.630)	
Imponibile Irap commerciale	0	
Imponibile Irap istituzionale	208.634	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		10.056

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2021				Esercizio 2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	297								47	250

Il credito e il corrispondente valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 47 mila rappresentano il valore del riaddebito delle spese sostenute dalla Fondazione per attività di supporto al CRC (Centro di Ricerca Clinica) dell'Università "G. d'Annunzio".

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 250 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/06/2022.

Il Direttore Generale f.f.

Il Presidente

LA FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Identità Aziendale

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art.1 del nuovo statuto.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

Mission e Finalità

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 del nuovo statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, ***svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica***, con specifico riguardo a:

- ☐ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ☐ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ☐ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ☐ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;

- ☐ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- ☐ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- ☐ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- ☐ promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- ☐ stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- ☐ amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- ☐ sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- ☐ promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- ☐ promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- ☐ promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- ☐ promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Linee Guida Attività Fondazione

Le ultime Linee Guida della Fondazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 17/12/2019:

- a. Alta Formazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrendo il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale;

b. Ricerca e Innovazione, promuovendo azioni di matching con imprese e istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la creazione di partenariati territoriali e internazionali, per lo sviluppo di start-up e spin off, per il trasferimento di know-how tecnologico,
c. Placement e Internazionalizzazione, per il supporto all'orientamento, al placement e ai programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
d. Fundraising e Merchandising, collaborando nella progettazione, pianificazione e gestione della campagna 5 per mille dell'Ateneo nonché per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione di programmi europei; sopportando l'Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici; promuovendo, anche attraverso il rapporto con gli ex alunni UdA, iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca; ideando, realizzando e commercializzando articoli a marchio UdA, al fine di rafforzare lo spirito d'appartenenza all'università;
e. Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo, per la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche e di ricerca, compresa l'organizzazione di eventi, l'acquisto di bene e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie, la gestione di strutture universitarie.
f. Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatoci.
g. Servizi di erogazione e supporto ICT;
h. Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo.

Corporate Governance

Elemento determinante per l'identità della Fondazione è il suo modello di corporate governance che prevede sei diversi organi al fine di garantire il rispetto dei valori aziendali e, più in particolare, la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, la correttezza e la trasparenza, l'interrelazione e il dialogo partecipativo con gli stakeholder.

Il Presidente è nominato dall'Università e resta in carica tre anni. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; sovrintende all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi, esercita funzioni di impulso, coordinamento e guida nei confronti degli uffici e dei servizi amministrativi e coadiuva il Presidente nella esecuzione delle delibere degli organi della Fondazione.

Il Consiglio d'Amministrazione è così composto:

- Presidente;
- due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- due membri nominati dal Senato Accademico dell'Università;
- un membro designato dal Ministero dell'Università.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni accademici.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare, il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione. Svolge attività di consulenza e collaborazione con il CdA ed il Presidente nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione ed in ogni altra questione per la quale il CdA richieda espressamente parere.

Certificazione volontaria: l'art.18 dello statuto obbliga che il bilancio venga certificato da una società abilitata, il bilancio d'esercizio 2020 è stato verificato e certificato dalla società di revisione e organizzazione contabile **KPMG s.p.a.**

La Fondazione non ha sedi secondarie.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, consegnandone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi di tale attività, assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2021 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2020 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	907.125	513.868	-393.257	-43%
Costi della Produzione	880.875	498.860	-382.015	-43%
Differenza tra valore o costi della produzione	26.250	15.008	-11.242	-43%
Proventi ed oneri finanziari	-624	-1	-623	-99%
Risultato prima delle imposte	25.626	15.007	-10.619	-41%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.443	10.056	-7.387	-42%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	8.183	4.951	-3.232	-39%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

Il valore della produzione, pari a euro 513.868 è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 60 mila ai minori introiti per attività di ricerca;
- per euro 416 mila ai minori introiti da contributi (nel 2020 vi sono stati 320 mila euro di contributi straordinari ricevuti per il funzionamento di Unidav, al netto dei quali la riduzione risulta pari a euro 96 mila);
- per euro 83 mila da maggiori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	58.302
<i>Totale delle Vendite e delle prestazioni</i>	58.302
Altri Ricavi e Proventi	455.566
<i>Totali altri Ricavi e Proventi</i>	<u>455.566</u>
Totale Ricavi	513.868

La voce "***Ricavi delle Vendite e delle prestazioni***" pari a euro 58.302 deriva per Euro 51 mila (in diminuzione rispetto ai dati del 2020) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CAST (ex CESI) ed attività commerciali del Centro di Ricerca Clinica (CRC).

La voce "***Altri ricavi e proventi***" pari ad euro 455.566 deriva per euro 75 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 11 mila dai contributi straordinari ricevuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, nonché Euro 120 mila per sopravvenienze relative al mancato utilizzo dei fondi di ricerca, con conseguente storno degli stessi.

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.) per euro 15.511; il valore è in aumento (da euro 3.642 si passa ad euro 15.511). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici;
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.) per complessivi euro 223.277, presentano un decremento di euro 102.062 rispetto al valore registrato nel 2020;
- personale per euro 145.033 (in diminuzione rispetto all'anno 2020 a causa della cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale al 30/11/2021);
- il godimento di beni di terzi per euro 1.989, sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2020 (pari a euro 1.930);
- gli ammortamenti e le svalutazioni per euro 65.988, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è aumentata per euro 12.264 rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti e dell'acquisto di nuovi beni materiali ed immateriali entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio.
- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 47.062 contro euro 73.481 del 2020. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno Euro 26 mila) è legata alla ottimizzazione dei suddetti oneri.

Non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 15.008, contro un risultato positivo di euro 26.250 registrato nel 2020. La differenza di circa euro 11 mila è da imputarsi alla diminuzione del valore della produzione di 393 mila euro e alla diminuzione dei costi di produzione per euro 382 mila.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari ammontano ad euro 1.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 10.056 che corrispondono all'ammontare del saldo 2021 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione (calcolata sulle retribuzioni erogate), in quanto il risultato dell'attività commerciale risulta negativo.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2020 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione c=b-a	Differ. % c/a
Immobilizzazioni	189.820	231.295	41.475	22%
Attivo circolante	1.887.350	1.589.795	-297.555	-16%
Ratei e risconti attivi	19.900	97	-19.803	-99%
Totale attivo	2.097.070	1.821.187	-275.883	-13%
Patrimonio netto	651.257	656.208	4.951	1%
Fondi rischi e oneri	688.506	571.221	-117.285	-17%
Trattamento di fine rapporto	13.832	8.226	-5.606	-41%
Debiti	39.018	41.900	2.882	1%
Ratei e risconti passivi	704.457	543.632	-160.825	-23%

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriale per euro 103.243, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto

del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda

materiali per l'importo di euro 128.052, costituite da:

- impianti e macchinario per euro 2.121;
- attrezzature industriali e commerciali per euro 62.018;
- altri beni per euro 63.913.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in aumento (+ 22%) rispetto al valore del 2020 il quale a sua volta era in aumento rispetto al 2019. Ciò consegue agli acquisti effettuati nell'esercizio e alle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 329.084 (in aumento di euro 8.218 rispetto al dato registrato nel 2020) di cui:

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 25.807.

Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 297.365 (di cui euro 47.365 per fatture ed euro 250.000 per il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio ancora erogato ad aprile 2022).

Crediti tributari per euro 5.912 (credito annuale IVA per Euro 4.589 e credito per ritenute su lavoro autonomo per circa Euro 1.317, oltre alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari per euro 6), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide per l'ammontare di euro 1.260.711, di cui euro 1.260.528 quali depositi bancari e postali ed euro 183 quali denaro e valori in cassa.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 305 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2021 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie, nonché all'incasso, avvenuto ad aprile 2022, del contributo ordinario dall'Università G. D'Annunzio di Euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2021.

Patrimonio netto, pari ad euro 656.208, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 551.257 e all'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 4.951.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi) ammonta a complessivi euro 571 mila, di cui 399 mila per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni per 11 mila in meno, dovute all'utilizzo per condanna alle spese in un contenzioso) ed euro 172 mila per Fondo accantonamento contributi UDA, quale residuo dei contributi erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze dell'Università Telematica L. Da Vinci (interamente per residui dell'anno 2020, in quanto non vi sono stati contributi ricevuti nel 2021).

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a 8.226 in relazione ai due dipendenti in forza al termine dell'esercizio, data la natura degli altri rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che, secondo quanto riferito dagli organi dell'ente sono tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva.

Debiti, per euro 41.900, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (più 3 mila euro), di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 17.765;
- tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente), euro 15.647;
- verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 4.636;
- altri debiti per euro 3.852. Al 31/12/2021 tale voce di bilancio è composta esclusivamente dalle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori.

Ratei e risconti passivi, per euro 543.632. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. La sostanziale diminuzione rispetto al 2020 (meno 160.825 euro) è da ascrivere per euro 50.367 alla differenza fra gli utilizzi e gli incrementi e per euro 110.458 (risultanti dalla somma algebrica di elisioni di fondi, costituenti voci di sopravvenienze attive e passive) ad adeguamento dei fondi non utilizzati e da considerare "perenti".

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Fondazione, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Fondazione nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Euro (000)

Denominazione	Esercizio 2021				Esercizio 2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	297								47	250

Il valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 47 mila rappresentano il valore del riaddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 250 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2021, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo ad un giudizio promosso dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Graziano D'Intino, presso il Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019), che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze dell'Ente dal 01/12/2006 al 31/12/2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28.

La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per euro 3.691,70.

In data 13/04/2021 è stata emessa sentenza con la quale il Giudice ha condannato il ricorrente D'Intino alla restituzione della somma di € 3.691,70 oltre interessi in favore di questa Fondazione ed al pagamento delle spese processuali, ex art. 91 cpc, che si liquidano in complessivi € 8.815,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap.

Il legale di Fondazione, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione e previo suo parere incondizionatamente favorevole, si è tuttavia attivato per pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite; su proposta pervenuta dall'avvocato di controparte - che non avrebbe fatto ricorso in appello - questa Fondazione ha accettato di rinunciare alla somma liquidata in sentenza (€ 3.691,70 per restituzione di emolumenti indebitamente percepiti oggetto di domanda riconvenzionale) ed ha altresì provveduto al pagamento delle spese processuali spettanti all'avv. Cirulli pari ad € 8.815,00, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap.

Il verbale di conciliazione tra le parti è stato sottoscritto in data 25/05/2021, in esecuzione della delibera n. 19 assunta dal Consiglio di Amministrazione del 21/05/2021.

Il secondo procedimento è relativo ad un ricorso ex art. 414 cpc promosso da Biasi Domenica innanzi al Tribunale di Chieti, Sezione del Lavoro, notificato alla Fondazione in data 12/04/2021; con il suddetto atto avente ad oggetto l'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro e la qualifica retributivo-funzionale, la parte ricorrente ha citato in giudizio la Fondazione, all'udienza di discussione per il giorno 11/05/2021, condannando la stessa al pagamento delle differenze retributive maturate dalla ricorrente stessa per un totale di € 24.201,33. La Fondazione si è costituita nei termini di legge per mezzo del legale Massimo Cirulli, contestando integralmente quanto richiesto dalla controparte nel citato ricorso. Il legale di Fondazione, tuttavia, alla stregua della prova testimoniale assunta in contraddittorio, raccomandava di addivenire ad una equa transazione. All'esito delle trattative, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale di conciliazione giudiziale sottoscritto il 5 aprile 2022, le parti hanno transatto la controversia. La Fondazione ha corrisposto la somma lorda di € 10 mila alla ricorrente Biasi che ha rinunciato alle maggiori pretese.

La causa, già iscritta al n. 60/2021 RG, è stata pertanto cancellata dal ruolo.

Il terzo procedimento è relativo al giudizio promosso dinanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara (R.G. 364/2018) dalla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici (di seguito anche "SEVS") che ha chiesto l'annullamento, previa sospensiva cautelare, della delibera n. 61/2018 assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con SEVS.

A tal proposito è opportuno fare alcune premesse a monte del ricorso SEVS sopra richiamato.

Come richiesto con delibera n. 277 del 01.07.2015 del C.d.A. dell'Università, finalizzata al rilancio dell'UNIDAV, il C.d.A. della Fondazione deliberava, in data 01.10.2015, l'indizione di procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e ss. del proprio Statuto, di un

partecipante istituzionale ai fini della nomina della rappresentanza maggioritaria nel C.d.A. della medesima UNIDAV. Il contenuto delle predette delibere era recepito nell'avviso pubblico del 06.11.2015, nel quale veniva previsto che al partecipante istituzionale sarebbe stato conferito il potere, a fronte del versamento di un contributo annuo non inferiore ad euro 250.000,00 per dieci anni e previo gradimento da parte dell'Università e della Fondazione, di designare nove componenti del C.d.A. dell'UNIDAV. Si aggiudicava la gara la Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici n.o. (di seguito anche SEVS).

L'Università telematica "Pegaso", con ricorso R.G. n. 374/2015 innanzi a codesto Ecc.mo T.A.R., impugnava la delibera n. 277/2015 dell'Università unitamente ai successivi atti di indizione della gara da parte della Fondazione, determinandone la sospensiva, concessa con ordinanza n. 8/2016 pubblicata in data 08.01.2016, peraltro confermativa di precedente decreto monocratico. La SEVS, purtuttavia, tramite appello cautelare, otteneva l'ordinanza n. 687 del 26.02.2016 dell'Ecc.mo Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione VI), con la quale, in considerazione della ormai prossima udienza pubblica per la trattazione di merito innanzi all'Ecc.mo Collegio abruzzese, fissata per il 01.04.2016, l'ordinanza impugnata era riformata, così respingendo l'istanza cautelare proposta in primo grado.

Dopo la revoca della sospensiva da parte dell'Ecc.mo Consiglio di Stato, la Fondazione e l'Università esprimevano il proprio gradimento. In seguito, purtuttavia, il ricorso della Pegaso veniva accolto dall'Ecc.mo T.A.R. Pescara con sentenza parziale n. 236/2016, pubblicata il 27.06.2016, con riserva del successivo esame dei motivi aggiunti, concernenti l'aggiudicazione ed il contratto. Segnatamente, secondo la pronuncia, gli atti sottoposti al suo esame avrebbero dato luogo ad un avviso pubblico volto ad offrire in aggiudicazione al partecipante istituzionale una rappresentanza maggioritaria in grado di compromettere la funzionalizzazione pubblicistica dell'assetto di governo dell'Ateneo telematico, a vantaggio delle strategie privatistiche della società aggiudicataria, così da confliggere col carattere solo integrativo della partecipazione in partenariato di investitori privati contemplata dallo Statuto dell'Unidav. Avverso la sentenza la Fondazione proponeva appello innanzi all'Ecc.mo Consiglio di Stato, iscritto al R.G. n. 6196/2016 ed assegnato alla Sezione VI. Aderiva all'appello della Fondazione la SEVS, contestualmente proponendo istanza per regolamento preventivo di giurisdizione innanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione. Con ordinanza 30.03.2018, n. 8037, le Sezioni Unite della Suprema Corte dichiaravano la giurisdizione del Giudice Amministrativo in ordine al ricorso proposto dalla Pegaso. Dopo la suddetta ordinanza, ad istanza della Pegaso, l'Ecc.mo Consiglio di Stato fissava l'udienza di discussione dell'appello al 20.12.2018.

Successivamente, il C.d.A. dell'Università, con delibera n. 142 del 24.04.2018, preso atto della decisione delle Sezioni Unite della Suprema Corte in punto di giurisdizione, rilevata l'omessa prestazione di valida garanzia da parte della SEVS, nonché richiamata la sentenza parziale n. 236/2016 di codesto Ecc.mo T.A.R., annullava la delibera n. 277/2015 "nella parte relativa alla formulazione delle linee di indirizzo funzionali all'attivazione della procedura di gara per l'attivazione di un partner istituzionale in senso al C.d.A. dell'Ateneo telematico UNIDAV", invitando la Fondazione a rinunciare all'appello al cospetto dell'Ecc.mo Consiglio di Stato. Mediante delibera n. 240 del 01.06.2018, il C.d.A. dell'Università, visto il parere favorevole dell'Avvocatura e su conforme parere del Senato Accademico, confermava la precedente deliberazione n. 142/2018.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la Fondazione, con deliberazione del C.d.A. n. 61/2018 del 03.08.2018, sulla base delle delibere del C.d.A. dell'Università n. 142/2018 e n. 240/2018, ed in esecuzione della sentenza n. 236/2016 alla quale decideva di conformarsi, provvedeva all'annullamento confermativo dell'avviso pubblico del 06.11.2015; altresì dichiarando di ritenere conseguentemente inefficaci e, dunque, di disapplicare, in via immediata e diretta, l'aggiudicazione in favore della SEVS del 02.03.2016, il gradimento espresso in pari data, con ogni ulteriore conseguenza di legge e di Statuto sul contratto del 31.03.2016; nonché di ritenere SEVS cessata, a decorrere dalla notifica dell'atto, dalla qualifica di partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina della rappresentanza maggioritaria nel C.d.A. dell'Università telematica "Leonardo da Vinci"; ed, infine, di chiedere ai propri difensori innanzi all'Ecc.mo Consiglio di Stato di dichiarare la sopravvenuta carenza di interesse della Fondazione alla prosecuzione del giudizio di appello (in data 18/10/2018 è stata depositata dai difensori di Fondazione istanza di rinuncia all'appello innanzi al CdS).

La resistente Fondazione, pertanto, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Cerceo ho invocato l'integrale rigetto del ricorso in oggetto (RG 364/2018), compresa la domanda di sospensiva in esso contenuta, siccome nel merito completamente destituita di fondamento. In via riconvenzionale la Fondazione ha chiesto che l'Ecc.mo Collegio adito proceda ad accertare la caducazione del provvedimento di aggiudicazione e l'inefficacia del contratto a suo tempo intervenuto tra la Fondazione e la SEVS.

L'udienza di merito è stata fissata in data 12/11/2021; il giudizio, tuttavia, è stato definito in data 28/12/2021. Con la sentenza n. 527/2021 è stata dichiarata la sopravvenuta carenza di interesse da parte del ricorrente con compensazione integrale delle spese di lite.

Il quarto procedimento è relativo al giudizio di appello promosso dalla Fondazione presso la Corte di Appello di L'Aquila (R.G.C. n. 622/2017) avverso la sentenza n. 40/2017 emessa dal Tribunale di Chieti, con la quale è stata riconosciuta la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento a favore di SCS Computer Srl.

Sono state precisate le conclusioni e depositi gli atti conclusivi prima della sentenza di appello n. 548 depositata in data 07/04/2021 con la quale è stata riconosciuta la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa dallo stesso Tribunale in favore di SCS Computer srl.

Con il presente giudizio è stata confermata la condanna al pagamento della sorte capitale oltre interessi e spese legali da parte della Fondazione; detto pagamento, peraltro, è stato già effettuato, in quanto la sentenza di primo grado, provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto notificato alla Fondazione a novembre 2017.

Il quinto procedimento riguarda la fase di esecuzione dell'ordinanza del 14/12/2018 emessa dal Tribunale di Chieti a definizione dei due gradi del procedimento cautelare n. 1773/2018 RGC introdotto da Tommaso Marvasi (ex legale rappresentante della Unidav) e dai componenti pro-tempore del CdA Unidav (Angelo Ambrosio, Antonio Cilli e Francesco Montera) con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Fondazione, quale soggetto controinteressato. La Fondazione, costituitasi in giudizio per mezzo del legale, ha promosso reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza del 23/09/2018, con la quale il Tribunale di Chieti si è limitato a confermare il decreto già emesso, senza affrontare le ulteriori problematiche sollevate dalle parti resistenti. Il Tribunale di Chieti, con provvedimento del 14/12/2018, ha accolto il reclamo proposto da Fondazione ed ha condannato gli originari ricorrenti al rimborso delle spese di due gradi di giudizio, anche in favore della Fondazione. Allo stato attuale si è verificato un parziale adempimento seguito dalla notificazione dell'atto di precetto da parte di alcuni debitori.

Il sesto procedimento è relativo al giudizio di Cassazione (1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "Gabriele d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. e la D&G S.r.l. per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

La sentenza impugnata della Corte di appello di L'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima delle spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori.

Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di L'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.

La predetta sentenza è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal prof. Martinotti al solo fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, la DDD s.r.l., intervenuta nelle more del giudizio di appello e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti. Con ordinanza n. 18804/2021 depositata il 21/07/2021 la Corte di Cassazione, III sezione civile, ha respinto il ricorso della Findmedcal srl e quello incidentale del prof. Martinotti e condannato quest'ultimo al rimborso nei confronti della Fondazione al pagamento delle spese liquidate in € 7.000,00 oltre € 200,00 di spese vive, 15% di rimborso forfettario e spese accessorie come per legge.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento riguarda l'opposizione a decreto ingiuntivo promosso dinanzi al Tribunale Civile di Chieti dall'ex Presidente della Fondazione, Franco Cuccurullo, per richiedere a questo Ente il pagamento, per compensi pregressi, della complessiva somma di € 72.083,00 oltre interessi legali, nonché spese, compensi professionali della presente procedura oltre spese forfetarie, I.V.A. e cap.

Il ricorrente Franco Cuccurullo è deceduto a marzo 2021; il legale di Fondazione, Biagio Giancola, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione, sta tutelando gli interessi della Fondazione (ultima udienza per ammissione dei mezzi istruttori si è tenuta il 28/03/2022, rinviando alla successiva seduta del 03/10/2022 per la precisazione delle conclusioni) e sta valutando la possibilità di pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite con gli eredi di Cuccurullo.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il secondo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale del 03/05/2022 è stata differita d'ufficio al 24/06/2022.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Il terzo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti di Fausto Gennuso (ex Direttore Generale della Unidav), si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale è stata fissata al 18/10/2022.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persona fisica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 31/12/2021, data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti tali da essere rilevati.

La recente diffusione del Covid-19 continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Fondazione sono stati contenuti, l'operatività aziendale è proseguita senza interruzione, non vi sono stati cambiamenti significativi nell'attività corrente e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Fondazione adotterà le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, per tutelare dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Inoltre, si segnala come la Fondazione stia monitorando tempestivamente e costantemente le evoluzioni dell'emergenza anche per non modificare le prospettive di medio-lungo periodo dell'Ente.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dell'OIC 29.59 – in quanto non si registrano, ad oggi, criticità nella continuazione delle attività normali di business. Per le ragioni sopra esposte, il bilancio al 31/12/2021 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Occorre premettere che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, in esecuzione della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione, già nel corso dell'anno 2020, degli impatti economici da parte di questa Fondazione.

Tuttavia, a seguito delle ultime "*Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio"*" (formulate dal CdA UdA a dicembre 2019), nelle more di ricevere nuove e formali indicazioni dall'Ateneo statale di riferimento, questa Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di 1) Alta Formazione; 2) Ricerca ed Innovazione; 3) Placement ed Internazionalizzazione; 4) Fundraising e Merchandising; 5) Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo; 6) Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori; 7) Servizi di erogazione e supporto ICT; 8) Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo.

A tal proposito, si rappresenta che il coinvolgimento della Fondazione nelle attività sopra elencate è già stato richiesto dall'Università "G. d'Annunzio (di seguito anche UdA).

Preme sottolineare come UdA abbia partecipato ad un "avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno" (bando finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale). Questa Fondazione, con delibera di CdA n. 7 del 31/01/2022, è stata autorizzata a partecipare, in qualità di partner del soggetto proponente,

nella realizzazione di un progetto (della durata di 36 mesi) dal titolo *“Ecosistema dell’Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l’innovazione tecnologica (EASSITECH)”*.

La candidatura dell’Ateneo è già stata valutata positivamente dalla commissione all’uopo nominata tanto che UdA, a marzo 2022, ha presentato, anche con il supporto di questa Fondazione, il progetto esecutivo ai fini della sua ammissione ad un finanziamento richiesto nella misura di 18.500.000,00 euro.

A ciò si aggiunge un’ulteriore attività posta in essere dalla Fondazione su richiesta dell’Ateneo in ordine al punto 2) sopra elencato *“Ricerca ed Innovazione”*. In esecuzione della delibera assunta dal CdA del 07/06/2022, questa Fondazione è stata coinvolta nella realizzazione di una ricerca dal titolo *“Geografia economica e sociale della regione Abruzzo”* da svolgersi nel contesto delle attività relative alla Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo (ZES). In particolare, la Fondazione supporterà la società Eutalia – struttura *in house* della Presidenza del Consiglio e delle Amministrazioni Centrali dello Stato, in particolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze - nell’azione di rafforzamento in favore della struttura commissariale Abruzzo con riguardo alle tematiche ZES riferite alla ricostruzione dello *“stato dell’arte”* e della identificazione degli aspetti chiave dell’attuale geografia economica e sociale della Regione Abruzzo quale base di riflessione e punto di partenza per programmare una *“Nuova geografia economica e sociale”* attraverso interventi in grado di rafforzare e consolidare ciò che è già valido e competitivo e attrarre nuovi investimenti per catalizzare nuove realtà produttive sia per consentire un *“progresso sociale”* della Regione Abruzzo.

E’ bene ricordare, in relazione alle attività di Alta formazione di cui al primo punto delle linee guida sopra richiamate, anche i processi attuati dalla Fondazione, con il supporto dell’Università *“G. d’Annunzio”*, tesi al risanamento dell’Università Telematica *“Leonardo da Vinci”* (di seguito anche *“Unidav”*). Quest’ultima, istituita ai sensi del D.I. 17/04/2003 e Legge 27/12/2002 n. 289, è promossa e sostenuta da questa Fondazione, ex art. 1, co. 2, dello statuto Unidav; pertanto, è interesse della Fondazione avere contezza dell’effettivo stato dell’Ateneo telematico, soprattutto alla luce del cambiamento della sua *governance* e di tutte le anomalie riscontrate negli anni precedenti anche attraverso una *due diligence* commissionata dalla Fondazione stessa. In un contesto di riorganizzazione di tutto l’apparato amministrativo, l’Ateneo telematico sta provvedendo a costituire una nuova struttura specificamente dedicata alla corretta e tempestiva gestione della programmazione didattica; i primi frutti di tali iniziative sono arrivati con il recente parere positivo Anvur sul nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell’economia (classe LM56), in aggiunta ai due CdS già accreditati nelle classi L-19 ed LMG/01 e la costruzione di un progetto di Dottorato interdisciplinare, in corso di accreditamento per il ciclo XXXVIII denominato *“Transizione digitale, innovazione, servizi sanitari”* (realizzato in forma associata con UdA ex art. 3 co. 2 del D.M. 14/12/2021, n. 226 e con sede amministrativa in UNIDAV). Si sta, inoltre, provvedendo alla ristrutturazione e creazione ex novo di strutture, modelli, tecnologie, normative per adeguare pienamente Unidav alle raccomandazioni formulate di recente dall’ANVUR (Relazione finale emessa a marzo 2022 all’esito della visita istituzionale di accreditamento periodico della Sede-CdS) ed alla decisione ministeriale di accreditamento condizionato.

Alla luce di quanto sopra esposto, si coglie pertanto l’occasione per ribadire che i citati processi di risanamento e di rilancio della Unidav possono rappresentare sia un investimento per questa Fondazione sia un auspicio per la stessa Unidav la quale si è già attivata, con i dovuti sostegni economici, per il rilancio di tutte le sue attività didattiche e formative.

le f.f.



**RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2021**

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza con mail del 13/06/2022.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG) e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato la propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

In via preliminare si evidenzia come la Fondazione nel corso del 2021 sia stata ampiamente coinvolta nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" su cui esercita la vigilanza quale ente promotore e sostenitore (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio". La verifica contabile eseguita sull'Università telematica alla fine del 2018 ha fatto emergere ampie passività (nell'ordine di circa un milione di Euro) per ripianare le quali l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato alla Fondazione un contributo speciale di un milione di euro anche al fine di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. A tutt'oggi, la Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato (il residuo ammonta a euro 172.243) sia per fare fronte alle spese correnti del 2019, del 2020 e del 2021 che per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati. Il trasferimento del milione di euro in questione non è stato contabilizzato nel conto economico in quanto ritenuto una mera partita di giro mentre la quota residua dello stesso trova collocazione nelle disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale, compensate da equivalente imputazione nel fondo rischi ed oneri del passivo.

Si evidenzia inoltre come continui ad incidere in modo fortemente negativo sui risultati contabili dell'ente la voltura, avvenuta in data 22/06/2018, in favore dell'Università "G. d'Annunzio, dell'autorizzazione sanitaria" per la parte del Centro di Ricerca Clinica, precedentemente in capo alla Fondazione. Ciò ha comportato la modifica della natura dell'attività svolta dall'Ente che è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, con

conseguente forte incidenza sui ricavi dell'ente stesso.

119

Il Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., riporta un utile di esercizio pari ad euro 4.951.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2020 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione	Differ. %
			c=b-a	c/a
Immobilizzazioni	189.820	231.295	41.475	22%
Attivo circolante	1.887.350	1.589.795	-297.555	-16%
Ratei e risconti attivi	19.900	97	-19.803	-99%
Totale attivo	2.097.070	1.821.187	-275.883	-13%
Patrimonio netto	651.257	656.208	4.951	1%
Fondi rischi e oneri	688.506	571.221	-117.285	-17%
Trattamento di fine rapporto	13.832	8.226	-5.606	-41%
Debiti	39.018	41.900	2.882	7 %
Ratei e risconti passivi	704.457	543.632	-160.825	-23%

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, evidenziando quanto segue:

**ATTIVO PATRIMONIALE**

È costituito da:

Immobilizzazioni

Immateriali per euro 103.243, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda. Si evidenzia comunque una crescita delle immobilizzazioni immateriali di 68.078 da ricondursi all'acquisizione di software da parte di Udanet.

Materiali per l'importo di euro 128.052, costituite da:

- impianti e macchinari per euro 2.121;
- attrezzature industriali e commerciali per euro 62.018;
- altri beni per euro 63.913.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale delle immobilizzazioni risulta in aumento (+ 22%) rispetto al valore del 2020 il quale, a sua volta, era in aumento rispetto al 2019. Ciò consegue agli acquisti effettuati nell'esercizio e alle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 329.084 (in aumento di euro 8.218 rispetto al dato registrato nel 2020) di cui:

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 25.807. Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 297.365 (di cui euro 47.365 per fatture ed euro 250.000 per il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio erogato solo nell'aprile del 2022).

Crediti tributari per euro 5.912 (credito annuale IVA per Euro 4.589 e credito per ritenute su lavoro autonomo per circa Euro 1.317, oltre alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari per euro 6), tutti

esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.260.711, di cui euro 1.260.528 quali depositi bancari ed euro 183 quali denaro e valori in cassa (il valore concilia con quello di cui alla verifica di cassa al 31.12.2021 come da verbale n 2 del 31.03.2022).

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 305 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2021 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie. Il dato naturalmente non tiene conto del contributo ordinario dall'Università G. D'Annunzio di Euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2021, erogato solo nell'aprile del 2022.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a euro 97. La voce è costituita principalmente da ratei attivi per altre voci residuali.

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

patrimonio netto pari ad euro 656.208, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 551.257 e all'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 4.951.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi) ammonta a complessivi euro 571 mila, di cui 399 mila per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni per 11 mila in meno, dovute all'utilizzo per condanna della Fondazione alle spese di lite a seguito della conclusione di un contenzioso) ed euro 172 mila per Fondo accantonamento contributi UDA, quale residuo dei contributi erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze dell'Università Telematica L. Da Vinci (interamente per residui dell'anno 2020, in quanto non vi sono stati contributi ricevuti nel 2021).

Il Collegio evidenzia l'eccessiva dotazione del fondo rischi che non trova più giustificazione in tale ridondante importo alla luce della definizione del contenzioso con l'ex Direttore Generale D'Intino. Parte del fondo rischi ed oneri trova inoltre allocazione è destinato alla copertura degli oneri legali dovuti all'avv. Milia per attività legali svolte in favore della Fondazione dal 2012 a tutt'oggi. Il Collegio in proposito evidenzia come la quota in questione (pari a circa 80.000 euro) sarebbe da allocare più correttamente nella voce debiti per fatture da ricevere piuttosto che nel fondo rischi trattandosi di un debito certo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a 8.226 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la risoluzione del rapporto di lavoro con il precedente Direttore generale (30 novembre 2021).

Debiti, per euro 41.900, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (più 2.882 euro), di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- debiti verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, per euro 17.765;
- debiti tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente) per euro 15.647;
- debiti verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 4.636;
- altri debiti per euro 3.852. Al 31/12/2021 tale voce di bilancio è composta esclusivamente dalle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori.

Ratei e risconti passivi, per euro 543.632. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. La sostanziale diminuzione rispetto al 2020 (meno 160.825 euro) è da ascrivere per euro 50.367 alla differenza fra gli utilizzi e gli incrementi e per euro 110.458 (risultanti dalla somma algebrica di elisioni di fondi, costituenti voci di sopravvenienze attive e passive) ad adeguamento dei fondi non utilizzati e da considerare "perenti".

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2020 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	907.125	513.868	-393.257	-43%
Costi della Produzione	880.875	498.860	-382.015	-43%
Differenza tra valore o costi della produzione	26.250	15.008	-11.242	-43%
Proventi ed oneri finanziari	-624	-1	-623	-99%
Risultato prima delle imposte	25.626	15.007	-10.619	-41%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.443	10.056	-7.387	-42%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	8.183	4.951	-3.232	-39%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 513.868 è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 60 mila ai minori introiti per attività di ricerca;
- per euro 416 mila ai minori introiti da contributi (nel 2020 vi sono stati 320 mila euro di contributi straordinari ricevuti per il funzionamento di Unidav, al netto dei quali la riduzione risulta pari a euro 96 mila);
- per euro 83 mila da maggiori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	58.302
Totale delle Vendite e delle prestazioni	58.302
Altri Ricavi e Proventi	455.566
Totale altri Ricavi e Proventi	455.566
Totale Ricavi	513.868

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" pari a euro 58.302 deriva per Euro 51 mila (in diminuzione rispetto ai dati del 2020) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CAST (ex CESI) ed attività commerciali del Centro di Ricerca Clinica (CRC).

La voce "**Altri ricavi e proventi**" pari ad euro 455.566 deriva per euro 75 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 11 mila dai contributi straordinari ricevuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, nonché Euro 120 mila per sopravvenienze relative al mancato utilizzo dei fondi di ricerca, con conseguente storno degli stessi.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 15.511; il valore è in aumento (da euro 3.642 si passa ad euro 15.511). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività

di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 223.277, presentano un decremento di euro 102.062 rispetto al valore registrato nel 2020.

- costi del personale per complessivi euro 145.033 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 12.566

- il godimento di beni di terzi, per euro 1.989, sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2020 (pari a euro 1.930);

- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 65.988, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è aumentata per euro 12.264 rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti e dell'acquisto di nuovi beni materiali ed immateriali entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio.

- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 47.062 contro euro 73.481 del 2020. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno euro 26 mila) è legata alla ottimizzazione dei suddetti oneri.

Non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 15.008, contro un risultato positivo di euro 26.250 registrato nel 2020. La differenza di circa euro 11 mila è da imputarsi alla diminuzione del valore della produzione di 393 mila euro e alla diminuzione dei costi di produzione per euro 382 mila.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari ammontano ad euro 1.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 10.056 che corrispondono all'ammontare del saldo 2021 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione (calcolata sulle retribuzioni erogate), in quanto il risultato dell'attività commerciale risulta negativo.

La gestione si chiude con un utile d'esercizio di € 4.951.

L'analisi complessiva dell'esercizio economico evidenzia, a fronte di una ancora consistente liquidità, un peggioramento dei saldi rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia infatti a fronte di una leggera diminuzione delle spese di personale, una forte contrazione dei ricavi. Di pari passo è la diminuzione dei costi per servizi che invece di rappresentare un elemento di positività costituisce motivo di preoccupazione in quanto è sintomo di una persistente riduzione dell'attività istituzionale e dei correlati ricavi.

La nota integrativa, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423,

comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La Relazione sulla gestione del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio 2021 si è riunito n. 6 volte.

Ha partecipato a tutte le riunioni di CdA.

Ha costantemente vigilato sull'attività dell'ente ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2021

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31/12/2021 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31/12/2021 detratti interessi, commissioni e bolli e con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione.

Il Collegio è stato assistito nell'analisi del bilancio dal Direttore Generale f.f. dell'ente dr.ssa Valente Lucia e dal dr. Iacovone Michele consulente amministrativo e fiscale.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;

- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2021 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dott. Ugo Montella

Consigliere

Consigliere



Fondazione Università “Gabriele d’Annunzio”

Estratto

Delibera n. 19 del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Esercizio 2021.

<i>Nominativo</i>	<i>CdA</i>	<i>P</i>	<i>As</i>	<i>F</i>	<i>C</i>	<i>A</i>
Federica Chiavaroli	Presidente	x		x		
Elena Vita	Componente	x		x		
Antonella De Felice	Componente	x		x		
Lucio Laureti	Componente	x		x		
Michele Di Bari	Componente	x		x		
Claudio D’Amario	Componente	x		x		
	Collegio dei Revisori					
Ugo Montella	Presidente	x				
Giuseppe Albanese	Componente effettivo	x				
Teresa Cuomo	Componente effettivo	x				
Alessandra D’Intinosante	Componente supplente		x			

Legenda: (P - Presente) - (As – Assente) (F - Favorevole) – (C – Contrario) – (A- Astenuto)

Assiste, ai sensi dell’art. 15 dello Statuto e senza diritto di voto, la dott.ssa Lucia Valente, Direttore Generale “facente funzioni”, la quale assume, altresì, la funzione di Segretario Verbalizzante del Consiglio.

In base alle risultanze dell’istruttoria, sulla proposta di delibera si esprime parere favorevole sulla regolarità amministrativa.

Il Direttore Generale f.f.

☒ Il provvedimento non prevede spesa.

☐ Si attesta copertura finanziaria e si esprime parere di regolarità contabile

Il Direttore Generale f.f.

Dott.ssa Lucia Valente



Fondazione Università “Gabriele d’Annunzio”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- ✓ le fondazioni universitarie sono disciplinate dall’art. 59, comma 3, della Legge n. 388/2000 – Legge Finanziaria 2001 che prevede la possibilità per le università di costituire fondazioni di diritto privato;
- ✓ ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 - “scritture contabili e di bilancio” – le fondazioni devono tenere i libri contabili e le altre scritture contabili prescritti dall’art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni;
- ✓ il bilancio di esercizio deve essere redatto dalle fondazioni secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell’Università “G. d’Annunzio”, rispettivamente in data 21 gennaio 2003 e 3 febbraio 2003, le quali hanno approvato l’istituzione della Fondazione Università “G. d’Annunzio” e lo Statuto della Fondazione stessa;

Richiamato lo Statuto della Fondazione Università “G. d’Annunzio” modificato con atto pubblico del 02/02/2016, innanzi al Notaio Dott. Plasmati, registrato il 17/02/2016, con Rep. n. 3200 nella Racc.n. 2344;

Visto, inoltre, che la Fondazione Università “G. d’Annunzio” è iscritta al n. 5 del Registro delle Persone Giuridiche (REA CH-150063) come da nota della Prefettura di Chieti prot. 299/I Sett. del 04.07.2003;

Preso atto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in materia di redazione dei bilanci ed in attuazione della direttiva 2013/34/UE;

Considerato che:

- ✓ i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- ✓ l’esame del bilancio deve essere svolto secondo i “Principi di comportamento del Collegio Sindacale” elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi ed alle prescrizioni dello Statuto della Fondazione;



Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

- ✓ che il bilancio di esercizio deve essere redatto nei termini di cui all'art. 17 dello Statuto della Fondazione Università "G. d'Annunzio" e le scritture contabili e di bilancio tenute nelle modalità previste dal successivo art. 18 del citato atto;

Preso atto:

- ✓ della Relazione sulla Gestione del Direttore Generale f.f. dettagliatamente illustrata seduta stante (**all. 3.1**);
- ✓ del Bilancio di Esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa (**all. 3.2**);
- ✓ della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, esposta dal Presidente, dott. Ugo Montella, con la quale è stato espresso parere positivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio di esercizio 2021 della Fondazione (**all. 3.3**).

omissis

DELIBERA

Di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2021 in ogni sua parte.

omissis

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Lucia Valente

Il Presidente



Fondazione Università
"Gabriele d'Annunzio"

20 GIU. 2022

Prot. n. 244

Fondazione Università Gabriele D'Annunzio

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

20 giugno 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca d'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 20 giugno 2022

KPMG S.p.A.

marco marini
Socio